



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 26/1/X
LEB-AA

Al Presidente della Giunta Regionale
On. Vincenzo De Luca

Consiglio Regionale della Campania

All'Assessore al Bilancio
Prof.ssa Lidia D'Alessio

Prot. Gen. 2015.0008570/A
Del 31/07/2015 10 43 25
Da CR A SERASS

All'Assessore alle Politiche Sociali
Prof.ssa Lucia Fortini

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta – Sfratti al “Parco Primavera” di Caserta

Premesso che:

la vicenda del disagio abitativo che oggi interessa alcuni immobili del denominato “Parco Primavera”, complesso abitativo sito nella città di Caserta (in località “Tuoro”), nasce a seguito del sisma del 1980, quando tre fabbricati furono requisiti dal Comune di Caserta per dare riparo a cittadini e famiglie rimaste senza abitazione a causa dei gravi danni provocati dal terremoto;

nel 1996, in forza anche della chiusura dell'emergenza terremoto, definita nel 1989, con provvedimento sindacale del 30/10/1996, il Comune di Caserta dispone la revoca del provvedimento di requisizione dei fabbricati, e successivamente definisce l'acquisto degli immobili precedentemente requisiti, in modo da garantire una sistemazione stabile alle famiglie che fino ad allora avevano abitato in via provvisoria presso gli alloggi in oggetto;

dei tre fabbricati da rilevare, il Comune di Caserta ne acquisisce soltanto due, lasciando alla società proprietaria (Project Management Cedim s.r.l.) il fabbricato definito “B1” presso il quale le famiglie hanno continuato ad abitare fino a quando, nel 2005, intervengono i primi provvedimenti di sfratto disposti a seguito delle cause intentate l'anno precedente dalla proprietà per ottenere la liberazione dell'immobile;

il 29 luglio scorso, le forze dell'ordine si sono recate presso lo stabile “B1” per dare esecuzione al provvedimento di sfratto che interessava tre delle famiglie occupanti il fabbricato, incontrando l'opposizione di diversi comitati cittadini i quali, attraverso la loro azione di protesta, hanno ottenuto il rinvio al prossimo 30 novembre 2015 del provvedimento.

300715
Mod. 1
J.M. A. Le

3/8/2015
Siegler N. 116
J.M. A. Le



Consiglio Regionale della Campania

Considerato che:

nel 2007, per gli effetti del Decreto Legge 1 ottobre 2007, n. 159 - "Interventi urgenti in materia economico-finanziaria, per lo sviluppo e l'equità sociale", il Comune di Caserta, in quanto rientrante nell'elenco degli interventi del programma straordinario ERP (Edilizia Residenziale Pubblica) della Regione Campania, ottiene un finanziamento pari a 7.500.000,00 di euro finalizzato, come precisato dalla nota della stessa Regione Campania del 09/05/2008 prot. n.46765, al recupero e all'adattamento funzionale di alloggi non assegnati, nonché all'acquisto, alla locazione e all'eventuale costruzione di nuovi alloggi, da destinare prioritariamente a soggetti sottoposti a procedure esecutive di rilascio in possesso dei requisiti di cui all'art. 1, L. n.9/2007;

ad oggi, per effetto di controversie giudiziarie intervenute tra il Comune di Caserta e la società proprietaria dell'immobile, l'acquisto e gli interventi di recupero funzionale dell'immobile cosiddetto "B1", che nel frattempo è stato preda di forte degrado, non risultano ancora perfezionati, come testimonia l'episodio degli sfratti esecutivi richiamati in premessa;

Si chiede:

se la Giunta Regionale è al corrente di questa grave condizione di disagio abitativo e sociale che interessa le famiglie residenti presso lo stabile "B1" sito nel complesso denominato "Parco Primavera" della Città di Caserta;

di sapere qual è lo stato del provvedimento richiamato nelle considerazioni che assegna al Comune di Caserta un finanziamento da 7.500.000,00 di euro per le finalità suddette, e nella fattispecie se tale finanziamento risulta ancora disponibile;

se e in che modo la Regione intende intervenire per portare a soluzione in tempi rapidi una vicenda che col tempo potrebbe ulteriormente aggravarsi arrecando ulteriore disagio a famiglie che oltre a vivere in un contesto condizionato ancora dagli effetti della crisi economica degli ultimi anni, soprattutto sul piano occupazionale, potrebbero ritrovarsi a dover fare i conti anche con una condizione di emergenza abitativa oggi più che mai da scongiurare.

Il Consigliere

Vincenzo Viglione